

Festa della Musica: 3mila in concerto su un palco grande come l'intera città

La maxi kermesse domani dalle 10 fino alle 24 con concerti in centro storico, nei quartieri e in carcere

Francesca Marmaglio

■ Un palco grande quasi come tutta la città. Così per la seconda edizione della Festa della Musica, maxi rassegna musicale che terrà banco in città per tutta la giornata di domani. Se lo scorso anno nessuno, nemmeno gli organizzatori, immaginavano cosa sarebbe potuto accadere, quest'anno il successo è annunciato.

«L'anno scorso, per la prima edizione - racconta Jean Luc Stote -, la gente arrivava man mano che si spargeva la voce. Tutti quelli che hanno partecipato non sapevano cosa avrebbero trovato. Quest'anno, oltre ad avere ancora più musicisti, abbiamo anche molta più consapevolezza».

I numeri. E i numeri sono veramente da capogiro. Più di 3000 musicisti - in 200 si sono aggiunti ai numeri dello scorso anno - e circa sessanta le strut-

ture ufficiali sparse per la città. Ma alla fine, i conteggi sono destinati a salire: si attendono piccoli palchi improvvisati e cantautori raminghi che, chitarra alla mano, si apposteranno agli angoli del centro per dilettere i passanti.

I musicisti «amatoriali», come vuole lo spirito della Festa, superano i professionisti, che saranno 166. Mentre il rock si conferma il genere «principe», con oltre 306 formazioni.

Collaborazione. «È un evento che richiede molta organizzazione e collaborazione - dice il vicesindaco Laura Castelletti -. Abbiamo lavorato molto bene, sia fra noi che con i commercianti, i locali della zona e con i Consiglieri di quartiere».

La Festa, infatti, quest'anno, occuperà non solo il centro storico, ma anche le periferie: «La musica per tutti - continua Stote - è il nostro mantra. Saremo ovunque. Non invitiamo nessuno, ma tutti si devono

iscrivere. Sul palco tutti gli artisti sono uguali».

E ad iscriversi, a quella che è la Festa della Musica più grande d'Italia, ci ha pensato anche Marco Masini che grazie all'amicizia con la scuola bresciana Cambiomusica, suonerà dalle 21.30 alle 22 con una band composta dagli allievi e dalle 22 rimarrà sul palco per la jam session con Alfredo Golino, Marco Tafelli, Mauro Susa, Andrea Gipponi, Davide Corini, Giulia Fasolino, Massimo Guerini e Stefania Martin.

Ai margini. Strumenti e voci entreranno anche in alcuni luoghi di sofferenza e in cui generalmente non si consumano eventi di questo genere: nelle Rsa (Alessandro Luzago, Livia Feroldi, Casa di Dio, Casa Industria, Villa Elisa, Arici Sega e La Residenza), nella Domus Salutis, all'ospedale Fatebenefratelli e nel carcere di Canton Mom-



bello. Dalla casa circondariale Radio Bresciasette trasmetterà in diretta, dalle 15 alle 16, i concerti di Angela Kinzly e di Massimo Priviero. Non solo. La nostra radio trasmetterà in diretta dalle 10 fino alle 24 da piazza Paolo VI.

«Brescia sta cambiando - dice il sindaco **Emilio Del Bono** - e sta cercando le sue nuove attitudini: creatività, servizi, turismo, cultura, piccolo artigianato e anche canto e musica. Siamo una città che ama qualsiasi genere musicale. E questa sarà la nostra festa».

Molta brescianità alla kermesse, ma anche tante formazioni provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero: «Questo è anche un po' il nostro successo - conclude Stote - . Sapere che in così poco tempo la nostra Festa non solo è conosciuta a Brescia, ma anche molto più lontano. E questo è sicuramente il risultato, non solo del lavoro di tutti quelli che ci partecipano, ma dello spirito che è stato messo nel farlo. Chi viene a suonare non è protagonista. Protagonista è la musica». //

I palchi ufficiali sono sessanta ma sono attese situazioni improvvisate e informali per le strade



Palchi ovunque. Sarà festa in centro e periferia // FOTO O. MINUTOLA



Peso: 42%